

FERRARA

La patente con il trucco

All'esame in Motorizzazione con le telecamere nella mascherina Due stranieri scoperti col metal detector, Polizia indaga sulla banda

Ferrara Si sono presentati all'esame di teoria per la patente, negli uffici della Motorizzazione di Ferrara, con tanto di mini telecamera e microfono nascosti sotto la mascherina, ma sono stati scoperti dalla vigilanza e poi consegnati alla Polizia stradale che li ha denunciati e sta svolgendo indagini su quella che potrebbe essere una banda specializzata, visto che il caso non sarebbe isolato.

Protagonisti della tentata truffa, all'esame teorico della patente con il trucco, due stranieri, cittadini nigeriani, che venerdì scorso hanno tentato di passare rispondendo correttamente ai quesiti dell'esame di teoria, con la complicità di "suggeritori", che attendevano in auto all'esterno della Motorizzazione, pronti a dare le risposte esatte ai quesiti, inquadrati appunto dalle mini telecamere di cui i due candidati si erano muniti. I due non avevano fatto conti con i nuovi controlli alla Motorizzazione, finita nella bufera - come ricordiamo - oltre

Due denunce
Il fatto è accaduto venerdì scorso alla Motorizzazione durante l'esame di teoria: due stranieri, cittadini nigeriani, scoperti e poi denunciati dalla Polizia stradale. Indagini in corso sui "suggeritori" all'esterno e la possibile banda



un anno fa, per lo scandalo delle tangenti per le revisioni dei camion e altro. Bene, a scoprire uno dei due candidati con la microtelecamera è stato un addetto della vigilanza che controllava con il metal detector: al momento dell'appello, infatti, prima di far sedere i candidati in aula, l'addetto col metal detector ha fatto scoprire il primo

candidato mentre il secondo che era con lui ha tentato goffamente di cambiarsi la mascherina, ma non ha fatto in tempo a nascondere la microtelecamera: poi è arrivata la Polizia stradale che li ha portati in caserma per le verifiche e le denunce del caso: tentata truffa e l'uso fraudolento dell'attrezzatura. Mentre sarebbero in corso indagini

Uffici blindati
I due candidati con le telecamere scoperti grazie ai controlli della vigilanza con il metal detector

sui complici e il "suggeritore" che si trovavano in auto, all'esterno, auto di cui sarebbero stati registrati dati e targa. Un piccolo fatto, come tanti accaduti in passato dello stesso tipo, che si evolvono di anno in anno con l'adozione di strumenti sempre più tecnologici, e trucchi degni di agenti segreti, con microtelecamere nascoste nell'occhiello delle camicie, sugli occhiali o nella mascherina, in tempi di Covid, e auricolari bluetooth all'orecchio per ricevere le risposte. Notizia che non coglie di sorpresa addetti ai lavori: da tempo nelle auto-scuole si registrano e verificano tanti casi di stranieri che si iscrivono agli esami pratici di guida, dopo aver conseguito la teoria, e spesso non conoscono nemmeno le basi della lingua italiana. Da qui i dubbi e l'ipotesi che il fatto di venerdì scorso non sia isolato, che vi sia un mercato degli esami della patente con il trucco. ●

D.P.